



FEDERAZIONE CONFSAI-UNSA

Coordinamento Nazionale MEF



SEGRETERIA NAZIONALE

Via Napoli, 51 - 00184 Roma - tel. 06.4819660 - fax 06.48919144
web: <http://www.unsamef.it/> e-mail: info@unsamef.it

Prot. 53

Roma, 17 maggio 2019

All'On. Dott.ssa LAURA CASTELLI
Viceministro del Ministero dell'Economia e delle Finanze

All' On. Dott. MASSIMO GARAVAGLIA
Viceministro del Ministero dell' Economia e delle Finanze

All' On. Dott. MASSIMO BITONCI
Sottosegretario al Ministero dell' Economia e delle Finanze

All' On. Dott. MATTIA ALESSIO VILLAROSA
Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze

e, per conoscenza al Prof. GIOVANNI TRIA
Ministro dell'Economia e delle Finanze

Oggetto: riorganizzazione MEF.

Egregi onorevoli,

nell'apprendere voci e rumors del Palazzo sull'imminenza del varo di un ennesimo e repentino provvedimento di riorganizzazione del MEF, non si può che provare sconcerto e sbalordimento per l'estromissione completa delle rappresentanze sindacali su una questione tanto delicata in palese violazione degli obblighi di legge e contrattuali.

Troviamo sorprendenti le notizie che vedono radicalmente trasformata l'attuale configurazione delle strutture centrali che addirittura vedrebbe l'istituzione di **un nuovo 5[^] Dipartimento** con l'ineluttabile incremento delle Direzioni Generali e l'increscioso smembramento della Ragioneria Generale dello Stato.

Un disegno organizzativo, questo, che sembra frutto più dell'avventatezza che della ponderazione e del buon senso e che, qualora attuato, recherebbe rischi serissimi di frammentazione, duplicazioni, sovrapposizioni di funzioni e compiti non certamente in linea con le esigenze di semplificazione e funzionalità delle strutture.

Tutto ciò, senza tenere conto, invece, che **il disegno organizzativo paventato per la rete territoriale si pone in netta contrapposizione e distonia con quello centrale** in cui con la nuova riduzione, non inferiore al 5%, degli uffici prevista dalla legge di bilancio 2019, gli uffici periferici sono proiettati verso una massiccia ed insostenibile concentrazione di compiti, a cui si aggiungono con la gravosità quotidiana di alcuni applicativi, denunciata da anni, i nuovi compiti in materia di controlli che rendono complicata e difficile la situazione di lavoro per i lavoratori, che si riducono a vista d'occhio per i pensionamenti, e i dirigenti.

Possiamo dire, senza timori di smentite, che una nuova organizzazione del MEF nella direzione delle voci sempre più insistenti di Palazzo porterebbe il MEF a diventare una vera piramide rovesciata!

Per la periferia, se fosse vero il progetto di spinta “regionalizzazione” e forte decurtazione degli incarichi dirigenziali, ci chiediamo se l'Amministrazione ha valutato seriamente i rischi della operatività e della funzionalità delle strutture e della profonda ingiustizia perpetrata, ancora una volta, nei confronti della dirigenza periferica che vede da tempo ampliare i propri carichi di lavoro e le responsabilità per effetto delle ripetute razionalizzazioni.

Non è possibile apprendere che misure organizzative di così vasta portata possano essere pensate ed avviate senza un minimo di confronto all'interno delle strutture e con i rappresentanti sindacali.

Ci sembra proprio questa l'occasione per ricordare alle SS.VV., rappresentanti dei due partiti che compongono il Governo, che più volte recentemente si sono dimostrate vicine alle legittime richieste del personale MEF, di valutare l'incongruenza e la pericolosità di tale nuova organizzazione che si vuole dare al MEF, essendo, questa, in chiara e totale contraddizione con i nuovi modelli di sviluppo e di semplificazione anche delle strutture della Pubblica Amministrazione che il “Governo del Cambiamento” ha più volte invocato sin dal momento del suo insediamento.

Non vorremmo mai che per mano di questo Governo, che le SS.VV. hanno l'onore di rappresentare, si scrivesse una pagina triste per la storia del MEF compiendo, così, un'operazione sicuramente deleteria di cui nessuno, né il personale né la Politica, ha bisogno.

Chiediamo, quindi, di volere intervenire senza alcun indugio per avviare un confronto sui contenuti del provvedimento al fine di poter trovare soluzioni strategiche tendenti ad un razionale sviluppo proiettato verso una vera ed equilibrata organizzazione di un Ministero, quale quello dell'Economia, oggi fondamentale per le strategie economiche e finanziarie del nostro Paese.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Cassone Massimo)

